

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' GALATI

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO apostolo (non dagli uomini, nè per alcun uomo^a, ma per Gesù Cristo^b, e Iddio Padre, che l'ha suscitato da' morti), ² e tutti i fratelli, che *sono* meco, alle chiese della Galazia^c. ³ Grazia a voi, e pace, da Dio Padre, e dal Signor nostro Gesù Cristo^d. ⁴ Il quale ha dato sè stesso per i nostri peccati^e, per ritrarci dal presente malvagio secolof, secondo la volontà di Dio, nostro Padre. ⁵ Al quale *sia* la gloria ne' secoli de' secoli. Amen.

Incostanza dei Galati. Paolo rivendica l'autorità divina del suo apostolato e della sua dottrina

⁶ IO mi maraviglio che, sì tosto, da Cristo che vi ha chiamati in grazia, voi siate trasportati ad un altro evangelo. ⁷ Non che ce ne sia un altro; ma vi sono alcuni che vi turbanog, e vogliono pervertir l'evangelo di Cristo. ⁸ Ma, quand'anche noi, od un angelo del cielo^h, vi evangelizzassimo oltre a ciò che vi abbiamo evangelizzato, sia anatemaⁱ.

a 1:1 uomo ver. 11,12. **b 1:1** Cristo Fat. 26.16. Tit. 1.3. **c 1:2** Galazia Fat. 16.6; 18.23. 1 Cor. 16.1. **d 1:3** Cristo Rom. 1.7 e rif. **e 1:4** peccati Mat. 20.28 e rif. **f 1:4** secolo Giov. 15.19; 17.14. Efes. 2.2. 1 Giov. 5.19. **g 1:7** turbano Fat. 15.1,24. **h 1:8** cielo 2 Cor. 11.14. **i 1:8** anatema Rom. 9.3 e rif.

⁹ Come già abbiám detto, da capo ancora dico al presente: Se alcuno vi evangelizza oltre a ciò che avete ricevutoj, sia anatema. ¹⁰ Perciocchè, induco io ora a credere agli uomini, ovvero a Dio? o cerco io di compiacere agli uomini^k? poichè, se compiacessi ancora agli uomini, io non sarei servitor di Cristo.

¹¹ Ora, fratelli, io vi fo assapere, che l'evangelo, che è stato da me evangelizzato, non è secondo l'uomo. ¹² Perciocchè ancora io non l'ho ricevuto, nè imparato da alcun uomo; ma per la rivelazione di Gesù Cristo^l.

¹³ Imperocchè voi avete udita *qual fu* già la mia condotta nel Giudaesimo: come io perseguiva a tutto potere la chiesa di Dio, e la disertava^m. ¹⁴ Ed avanzava nel Giudaesimo, sopra molti di pari età nella mia nazione, essendo stremamente zelanteⁿ delle tradizioni dei miei padri^o.

¹⁵ Ma, quando piacque a Dio (il qual mi ha appartato fin dal seno di mia madre^p, e mi ha chiamato per la sua grazia), ¹⁶ di rivelare in me il suo Figliuolo, acciocchè io l'evangelizzassi fra i Gentili^q; subito, senza conferir più innanzi con carne, e sangue^r; ¹⁷ anzi, senza salire in Gerusalemme a quelli ch' *erano stati* apostoli

j 1:9 ricevuto Deut. 4.2 e rif. **k** 1:10 uomini 1 Tess. 2.4. Giac. 4.4. **l** 1:12 Cristo ver. 1 e rif. 2 Cor. 12.2-7. Efes. 3.3. **m** 1:13 disertava Fat. 8.3 e rif. **n** 1:14 zelante Fat. 22.3 e rif. **o** 1:14 padri Mat. 15.2. Mar. 7.5. **p** 1:15 madre Ger. 1.5 e rif. **q** 1:16 Gentili Fat. 9.15 e rif. **r** 1:16 sangue Mat. 16.17. Gal. 2.6.

davanti a me, me ne andai in Arabia, e di nuovo ritornai in Damasco.

¹⁸ Poi, in capo a tre anni, salii in Gerusalemme^S, per visitar Pietro; e dimorai appresso di lui quindici giorni. ¹⁹ E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Giacomo^t, fratello del Signore. ²⁰ Ora, quant'è alle cose che io vi scrivo, ecco, nel cospetto di Dio, io non mento^u.

²¹ Poi venni nelle contrade della Siria, e della Cilicia^V. ²² Or io era sconosciuto di faccia alle chiese della Giudea, che *sono* in Cristo; ²³ ma solo aveano udito: Colui, che già ci perseguiva, ora evangelizza la fede, la quale egli già disertava. ²⁴ E glorificavano Iddio in me.

2

¹ Poi, in capo a quattordici anni, io salii di nuovo in Gerusalemme^W, con Barnaba^X, avendo preso meco ancora Tito^Y. ² Or vi salii per rivelazione; e narrai a que' *di Gerusalemme* l'evangelo che io predico fra i Gentili^Z; e in particolare, a coloro che sono in maggiore stima; acciocchè in alcuna maniera io non corressi, o non fossi corso in vano. ³ Ma, non pur Tito, ch' *era* meco, essendo Greco, fu costretto d'essere circonciso. ⁴ E ciò, per i falsi fratelli^a, intromessi sotto mano, i quali erano sottentrati per ispiar

^S **1:18** Gerusalemme Fat. 9.26; 22.17? ^t **1:19** Giacomo Mat. 13.55 e rif. ^u **1:20** mento Rom. 9.1 e rif. ^V **1:21** Cilicia Fat. 9.30. ^W **2:1** Gerusalemme Fat. 15.2 ecc. ^X **2:1** Barnaba Fat. 9.27 e rif. ^Y **2:1** Tito 2 Cor. 2.12 e rif. ^Z **2:2** Gentili Fat. 15.12. ^a **2:4** fratelli Fat. 15.1,24. 2 Cor. 11.26.

la nostra libertà^b, che noi abbiamo in Cristo Gesù, affin di metterci in servitù. ⁵ A' quali non cedemmo per soggezione pur un momento; acciocchè la verità dell'evangelo dimorasse ferma fra voi. ⁶ Ma *non ricevei nulla* da coloro che son reputati essere qualche cosa; quali già sieno stati niente m'importa; Iddio non ha riguardo alla qualità d'alcun uomo^c; perciocchè quelli che sono in maggiore stima non *mi* sopraggiunsero nulla. ⁷ Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'evangelo dell'incirconcisione, come a Pietro quel della circoncisione^d ⁸ (perciocchè colui che avea potentemente operato in Pietro per l'apostolato della circoncisione, avea eziandio potentemente operato in me inverso i Gentili^e), ⁹ e Giacomo, e Cefa, e Giovanni, che son reputati esser colonne^f, avendo conosciuta la grazia che m'era stata data^g, diedero a me, ed a Barnaba, la mano di società; acciocchè noi *andassimo* a' Gentili, ed essi alla circoncisione. ¹⁰ Sol *ci raccomandarono* che ci ricordassimo de' poveri; e ciò eziandio mi sono studiato di fare^h.

¹¹ Ora, quando Pietro fu venuto in Antiochiaⁱ, io gli resistei in faccia; poichè egli era da riprendere. ¹² Perciocchè, avanti che certi fosser venuti d'appresso a Giacomo, egli mangiava co' Gentili^j;

b 2:4 libertà Gal. 5.1,13. **c** 2:6 uomo Deut. 10.17 e rif. **d** 2:7 circoncisione Fat. 13.46. Rom. 1.5; 11.13. 1 Tim. 2.7. **e** 2:8 Gentili Rom. 15.18 e rif. **f** 2:9 colonne Mat. 16.18 e rif. Efes. 2.20. **g** 2:9 data Rom. 1.5 e rif. **h** 2:10 fare Rom. 15.25,26 e rif. **i** 2:11 Antiochia Fat. 15.35? **j** 2:12 Gentili Fat. 10.28.

ma, quando coloro furon venuti, si sottrasse, e si separò, temendo quei della circoncisione. ¹³ E gli altri Giudei s'ingievan anch'essi con lui; talchè eziandio Barnaba era insieme trasportato per la loro simulazione. ¹⁴ Ma, quando io vidi che non camminavano di piè diritto, secondo la verità dell'evangelo, io dissi a Pietro, in presenza di tutti: Se tu, essendo Giudeo, vivi alla gentile, e non alla giudaica, perchè costringi i Gentili a giudaizzare?

¹⁵ Noi, di nascita Giudei, e non peccatori d'infra i Gentili, ¹⁶ sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge^k, ma per la fede di Gesù Cristo^l, abbiamo ancora noi creduto in Cristo Gesù, acciocchè fossimo giustificati per la fede di Cristo, e non per le opere della legge; perciocchè niuna carne sarà giustificata per le opere della legge^m. ¹⁷ Or se, cercando d'esser giustificati in Cristo, siam trovati ancor noi peccatoriⁿ, è pur Cristo ministro del peccato? Così non sia.

¹⁸ Perciocchè, se io edifico di nuovo le cose che ho distrutte, io costituisco me stesso trasgressore. ¹⁹ Poichè per una legge io son morto ad un' *altra* legge^o, acciocchè io viva a Dio^p. ²⁰ Io son crocifisso con Cristo^q; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella

k 2:16 legge Fat. 13.38,39 e rif. **l** 2:16 Cristo Rom. 1.17; 3.22,28; 5.1. Gal. 3.24. **m** 2:16 legge Sal. 143.2 e rif. **n** 2:17 peccatori 1 Giov. 3.8,9. **o** 2:19 legge Rom. 6.14; 7.4,6; 8.2. **p** 2:19 Dio Rom. 6.11. 2 Cor. 5.15. 1 Tess. 5.10. Ebr. 9.14. 1 Piet. 4.2. **q** 2:20 Cristo Rom. 6.6. Gal. 5.24; 6.14.

carne, vivo nella fede del Figliuol di Dio^r, che mi ha amato, e ha dato sè stesso per me^s. ²¹ Io non annullo la grazia di Dio; perciocchè, se la giustizia è per la legge, Cristo dunque è morto in vano^t.

3

La legge è impotente a salvare, ma conduce a Cristo ed alla fede

¹ O GALATI insensati! chi vi ha ammaliati per non ubbidire alla verità^u, voi, a' quali Gesù Cristo è stato prima ritratto davanti agli occhi *come se fosse stato* crocifisso fra voi? ² Questo solo desidero saper da voi: avete voi ricevuto lo Spirito per le opere della legge, o per la predicazion della fede^v? ³ Siete voi così insensati, che, avendo cominciato per lo Spirito^w, vogliate finire ora per la carne? ⁴ Avete voi sofferte cotante cose in vano? se pure ancora in vano. ⁵ Colui adunque che vi dispensa lo Spirito, ed opera fra voi potenti operazioni^x, *lo fa egli* per le opere della legge, o per la predicazion della fede?

⁶ Siccome Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia^y; ⁷ voi sapete pure, che coloro che *son* della fede son figliuoli di Abrahamo^z. ⁸ E la scrittura, antivedendo che

^r **2:20** Dio ver. 19 e rif. ^s **2:20** me Gal. 1.4 e rif. Efes. 5.2. Tit. 2.14. ^t **2:21** vano Rom. 11.6. Gal. 5.4. Ebr. 7.11. ^u **3:1** verità Gal. 5.7. ^v **3:2** fede Fat. 2.38; 8.15; 10.47; 15.8. ver. 14. Efes. 1.13,14. ^w **3:3** Spirito Gal. 4.9. ^x **3:5** operazioni Gal. 2.8. ^y **3:6** giustizia Gen. 15.6 e rif. ^z **3:7** Abrahamo Giov. 8.39. Rom. 4.11.

Iddio giustifica le nazioni per la fede, evangelizzò innanzi ad Abrahamo: Tutte le nazioni saranno benedette in te^a. ⁹ Talchè coloro che *son* della fede son benedetti col fedele Abrahamo.

¹⁰ Poichè tutti coloro che son delle opere della legge, sono sotto maledizione^b; perciocchè egli è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge, per farle^c. ¹¹ Ora, che per la legge niuno sia giustificato presso Iddio^d, è manifesto, perciocchè: Il giusto viverà di fede^e. ¹² Ma la legge non è di fede^f; anzi: L'uomo che avrà fatte queste cose viverà per esse^g. ¹³ Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo per noi fatto maledizione^h (perciocchè egli è scritto: Maledetto è chiunque è appiccato al legnoⁱ); ¹⁴ acciocchè la benedizione di Abrahamo avvenga alle nazioni in Cristo Gesù^j; affinchè per la fede riceviamo la promessa dello Spiritok.

¹⁵ Fratelli, io parlo nella maniera degli uomini: se un patto è fermato, benchè sia un patto d'uomo^l, niuno l'annulla, o vi sopraggiunge *cosa alcuna*. ¹⁶ Or le promesse furono fatte ad Abrahamo, ed alla sua progeniem; non dice:

a 3:8 te Gen. 12.3 e rif. Fat. 3.25. **b 3:10** maledizione Rom. 4.15. Giac. 2.10. **c 3:10** farle Deut. 27.26. **d 3:11** Iddio Gal. 2.16 e rif. **e 3:11** fede Ab. 2.4 e rif. **f 3:12** fede Rom. 4.4,5; 10.5,6; 11.6. **g 3:12** esse Lev. 18.5 e rif. **h 3:13** maledizione Rom. 8.3. 2 Cor. 5.21. **i 3:13** legno Deut. 21.23. **j 3:14** Gesù Rom. 4.9,16. **k 3:14** Spirito Is. 44.3. Gioel. 2.28,29. Giov. 7.39. Fat. 2.33. **l 3:15** uomo Ebr. 9.17. **m 3:16** progenie Gen. 12.3,7; 17.7. ver. 8.

Ed alle progenie, come *parlando* di molte; ma come d'una: Ed alla tua progenie, che è Cristo. ¹⁷ Or questo dico io: La legge, venuta quattrocentrent'anni appressoⁿ, non annulla il patto fermato prima da Dio in Cristo, per ridurre al niente la promessa. ¹⁸ Perciocchè, se l'eredità è per la legge, non è più per la promessa^o. Or Iddio donò *quella* ad Abrahamo per la promessa.

¹⁹ Perchè dunque *fu data* la legge? fu aggiunta per le trasgressioni^p, finchè fosse venuta la progenie^q, alla quale era stata fatta la promessa; essendo pubblicata dagli angeli^r, per mano d'un mediatore^s. ²⁰ Or il mediatore non è d'uno; ma Iddio è uno^t.

²¹ La legge è ella dunque *stata data* contro alle promesse di Dio? Così non sia; perciocchè, se fosse stata data la legge, che potesse vivificare, veramente la giustizia sarebbe per la legge. ²² Ma la scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto peccato^u, acciocchè la promessa fosse data a' credenti per la fede di Gesù Cristo^v. ²³ Ora, avanti che fosse venuta la fede, noi eravamo guardati sotto la legge, essendo rinchiusi, *aspettando* la fede che dovea essere rivelata. ²⁴ Talchè la legge è stata nostro pedagogo, *aspettando* Cristo^w, acciocchè fossimo giustificati per fede^x.

ⁿ **3:17** appresso Esod. 12.40,41. ^o **3:18** promessa Rom. 4.14.

^p **3:19** trasgressioni Rom. 4.15 e rif. ^q **3:19** progenie ver.

16. ^r **3:19** angeli Fat. 7.53. Ebr. 2.2. ^s **3:19** mediatore Esod.

20.19-22. Giov. 1.17. ^t **3:20** uno Rom. 3.29,30. ^u **3:22** peccato

Rom. 3.9,19,23; 11.32. ^v **3:22** Cristo Rom. 4.11,12,16. ^w **3:24**

Cristo Mat. 5.17. Rom. 10.4. Col. 2.17. Ebr. 9.9,10. ^x **3:24** fede

Fat. 13.39. Gal. 2.16.

²⁵ Ma, la fede essendo venuta, noi non siam più sotto pedagogo. ²⁶ Perciocchè tutti siete figliuoli di Dio^Y per la fede in Cristo Gesù. ²⁷ Poichè voi tutti, che siete stati battezzati in Cristo^Z, avete vestito Cristo^a. ²⁸ Non vi è nè Giudeo, nè Greco; non vi è nè servo, nè libero; non vi è nè maschio, nè femmina^b. ²⁹ Perciocchè voi tutti siete uno in Cristo Gesù^c. ³⁰ Ora, se *siete* di Cristo, siete adunque pro genie d'Abrahamo^d, ed eredi secondo la promessa^e.

4

Il vangelo affranca dalla legge

¹ ORA, io dico che in tutto il tempo che l'erede^f è fanciullo, non è punto differente dal servo, benchè egli sia signore di tutto. ² Anzi egli è sotto tutori e curatori, fino al tempo ordinato innanzi dal padre. ³ Così ancora noi, mentre eravamo fanciulli, eravamo tenuti in servitù sotto gli elementi del mondo^g. ⁴ Ma, quando è venuto il compimento del tempo^h, Iddio ha mandato il suo Figliuolo, fattoⁱ di donna^j, sottoposto alla legge^k; ⁵ affinchè riscattasse coloro ch' *eran* sotto la

Y 3:26 Dio Giov. 1.12 e rif. **Z 3:27** Cristo Rom. 6.3. **a 3:27** Cristo Rom. 13.14. **b 3:28** femmina Rom. 10.12. 1 Cor. 12.13. Gal. 5.6. Col. 3.11. **c 3:29** Gesù Giov. 10.16; 17.20,21. Efes. 2.14-16. **d 3:30** Abrahamo Rom. 9.7 e rif. **e 3:30** promessa Mat. 25.34. Rom. 8.17. Gal. 4.7,28. Efes. 3.6. **f 4:1** erede Gal. 3.30 e rif. **g 4:3** mondo ver. 9.10. Ebr. 9.10. **h 4:4** tempo Gen. 49.10. Dan. 9.24. Mar. 1.15. Efes. 1.10. **i 4:4** fatto Giov. 1.14 e rif. **j 4:4** donna Gen. 3.15 e rif. **k 4:4** legge Mat. 5.17. Luc. 2.27.

legge^l, acciocchè noi ricevessimo l'adozione^m.
 6 Ora, perciocchè voi siete figliuoli, Iddio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo ne' cuori vostri, che grida: Abba, Padreⁿ. 7 Talchè tu non sei più servo, ma figliuolo; e se tu *sei* figliuolo, *sei* ancora erede di Dio, per Cristo^o.

8 Ma allora *voi*, non conoscendo Iddio^p, servivate a coloro che di natura non sono dii^q.
 9 Ed ora, avendo conosciuto Iddio; anzi più tosto essendo stati conosciuti da Dio^r, come vi rivolgete di nuovo a' deboli^s e poveri elementit^t, a' quali, *tornando* addietro, volete di nuovo servire? 10 Voi osservate giorni, e mesi, e stagioni, ed anni^u. 11 Io temo di voi, ch'io non abbia faticato invano inverso voi^v.

12 Siate come *sono* io, perciocchè io ancora *son* come voi; fratelli, io ve *ne* prego, voi non mi avete fatto alcun torto. 13 Ora, voi sapete come per l'addietro io vi evangelizzai con infermità della carne^w. 14 E voi non isprezzaste, nè schifaste la mia prova, che *era* nella mia carne; anzi mi accoglieste come un angelo di Dio, come Cristo Gesù stesso^x. 15 Che cosa adunque vi faceva così predicar beati? poichè io vi rendo testimonianza che se *fosse stato* possibile, voi vi sareste cavati

l 4:5 legge Mat. 20.28 e rif. **m** 4:5 adozione Giov. 1.12 e rif.
n 4:6 Padre Rom. 5.5; 8.15. **o** 4:7 Cristo Rom. 8.16,17. Gal. 3.29. **p** 4:8 Iddio Efes. 2.12. 1 Tess. 4.5. **q** 4:8 dii Rom. 1.25. 1 Cor. 8.4. **r** 4:9 Dio 1 Cor. 8.3. 2 Tim. 2.19. **s** 4:9 deboli Rom. 8.3. Ebr. 7.18. **t** 4:9 elementi Gal. 3.3. Col. 2.20. **u** 4:10 anni Rom. 14.5. Col. 2.16. **v** 4:11 voi Gal. 5.2,4. **w** 4:13 carne 1 Cor. 2.3. 2 Cor. 12.7 ecc. **x** 4:14 stesso Mat. 10.40. Giov. 13.20.

gli occhi, e me li avreste dati. ¹⁶ Son io dunque divenuto vostro nemico, proponendovi la verità?

¹⁷ *Coloro* sono zelanti per voi, non onestamente; anzi vi vogliono distaccare da noi, acciocchè siate zelanti per loro. ¹⁸ Or egli è bene d'esser sempre zelanti in bene, e non solo quando io son presente fra voi. ¹⁹ *Deh!* figliuolletti miei, i quali io partorisco di nuovo^y, finchè Cristo sia formato in voi! ²⁰ Or io desidererei ora esser presente fra voi, e mutar la mia voce, perciocchè io son perplesso di voi.

Sara ed Agar, allegoria dei due patti

²¹ DITEMI, voi che volete essere sotto la legge, non udite voi la legge? ²² Poichè egli è scritto, che Abrahamo ebbe due figliuoli: uno della serva^z, e uno della franca^a. ²³ Or quel che *era* della serva fu generato secondo la carne^b; ma quel che *era* della franca fu generato per la promessa^c. ²⁴ Le quali cose hanno un senso allegorico; poichè quelle *due donne* sono i due patti: l'uno dal monte Sina, che genera a servitù, il quale è Agar. ²⁵ Perciocchè Agar è Sina, monte in Arabia; e corrisponde alla Gerusalemme del tempo presente; ed è serva, co' suoi figliuoli. ²⁶ Ma la Gerusalemme di sopra^d è franca; la quale è madre di tutti noi. ²⁷ Poichè egli è scritto^e: Rallegrati, o sterile che non partorivi;

^y 4:19 nuovo 1 Cor. 4.15 e rif. ^z 4:22 serva Gen. 16.15.

^a 4:22 franca Gen. 21.2. ^b 4:23 carne Rom. 9.7,8. ^c 4:23

promessa Gen. 17.15-19. ^d 4:26 sopra Is. 2.2 ecc. Ebr. 12.22,23.

Apoc. 3.12; 21.2,9,10. ^e 4:27 scritto Is. 54.1.

prorompi, e grida, tu che non sentivi doglie di parto; perciocchè più *saranno* i figliuoli della lasciata, che di colei che avea il marito.

²⁸ Or noi, fratelli, nella maniera d'Isacco, siamo figliuoli della promessa^f. ²⁹ Ma come allora quel che era generato secondo la carne, perseguiva quel *che era generato* secondo lo spirito^g, così ancora *avviene* al presente^h. ³⁰ Ma, che dice la scrittura? Caccia fuori la servaⁱ, e il suo figliuolo; perciocchè il figliuol della serva non sarà erede col figliuol della franca^j.

³¹ Così adunque, fratelli, noi non siamo figliuoli della serva, ma della franca.

5

Esortazione a perseverare nella libertà cristiana ed a coltivare l'amor fraterno e la santità

¹ STATE adunque fermi nella libertà, della quale Cristo ci ha francati^k, e non siate di nuovo ristretti sotto il giogo della servitù^l.

² Ecco, io Paolo vi dico che se siete circumcisi, Cristo non vi gioverà nulla^m. ³ E da capo testifico ad ogni uomo che si circoncide, ch'egli è obbligato ad osservar tutta la leggeⁿ. ⁴ O voi, che siete giustificati per la legge, Cristo non

^f 4:28 promessa Gal. 3.30 e rif. ^g 4:29 spirito Gen. 21.9 ecc.

^h 4:29 presente Gal. 5.11; 6.12. ⁱ 4:30 serva Gen. 21.10-12.

^j 4:30 franca Giov. 8.36. ^k 5:1 francati Giov. 8.32. Rom. 6.18.

2 Cor. 3.17. 1 Piet. 2.16. ^l 5:1 servitù Fat. 15.10. Gal. 2.4; 4.9.

^m 5:2 nulla Fat. 15.1; 16.3. 1 Cor. 7.18. ⁿ 5:3 legge Rom. 2.25. Gal. 3.10.

ha più alcuna virtù in voi^o; voi siete scaduti dalla grazia. ⁵ Perciocchè noi, in Ispirito, per fede, aspettiamo la speranza della giustizia^p. ⁶ Poichè in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione non è d'alcun valore^q; ma la fede operante per carità^r.

⁷ Voi correvate benes; chi vi ha dato sturbot per non prestar fede alla verità? ⁸ Questa persuasione non è da colui che vi chiama^u. ⁹ Un poco di lievito lievita tutta la pasta^v. ¹⁰ Io mi confido di voi nel Signore, che non avrete altro sentimento; ma colui che vi turba^wne porterà la pena, chiunque egli si sia. ¹¹ Ora, quant'è a me, fratelli, se io predico ancora la circoncisione, perchè sono ancora perseguito^x? lo scandalo della croce^y è pur tolto via. ¹² Oh! fosser pur eziandio ricisi^z coloro che vi turbano! ¹³ Poichè voi siete stati chiamati a libertà^a, fratelli; sol non *prendete* questa libertà per un'occasione alla carne^b; ma servite gli uni agli altri per la carità^c. ¹⁴ Perciocchè tutta la legge si adempie in questa unica parola: Ama il tuo prossimo, come te stesso^d. ¹⁵ Che se voi vi mordete, e divorate gli

O 5:4 voi Rom. 9.31,32; 11.6. Gal. 2.21. **P 5:5** giustizia Rom. 8.24,25. **Q 5:6** valore 1 Cor. 7.19. Gal. 3.28; 6.15. Col. 3.11. **R 5:6** carità 1 Tess. 1.3. Giac. 2.13 ecc. **S 5:7** bene 1 Cor. 9.24. **T 5:7** sturbo Gal. 3.1. **U 5:8** chiama Gal. 1.6. **V 5:9** pasta 1 Cor. 5.6 e rif. **W 5:10** turba Gal. 1.7. **X 5:11** perseguito Gal. 4.29; 6.12. **Y 5:11** croce 1 Cor. 1.23. **Z 5:12** ricisi 1 Cor. 5.13. Gal. 1.8,9. **a 5:13** libertà ver. 1 e rif. **b 5:13** carne 1 Cor. 8.9. 1 Piet. 2.16. 2 Piet. 2.19. Giud. 4. **c 5:13** carità 1 Cor. 9.19. Gal. 6.2. **d 5:14** stesso Lev. 19.18. Mat. 7.12; 22.39,40. Rom. 13.8,9. Giac. 2.8.

uni gli altri, guardate che non siate consumati gli uni dagli altri.

Le opere della carne e i frutti dello Spirito

¹⁶ OR io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempiete la concupiscenza della carne^e.

¹⁷ Poichè la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne^f; e queste cose son ripugnanti l'una all'altra; acciocchè non facciate qualunque cosa volete^g. ¹⁸ Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge^h.

¹⁹ Ora, manifeste son le opere della carne, che sonoⁱ: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione, ²⁰ idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni, ²¹ sette, invidie, omicidii, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste simiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erederanno il regno di Dio^j.

²² Ma il frutto dello Spirito^k è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza. ²³ Contro a cotali cose non vi è legge^l.

²⁴ Or coloro che *son* di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze^m.

^e **5:16** carne Rom. 6.12,13; 8.1,4,12; 13.14. ver. 25. 1 Piet. 2.11.

^f **5:17** carne Rom. 7.18-23; 8.6,7. ^g **5:17** volete Rom. 7.15-19.

^h **5:18** legge Rom. 8.2. ⁱ **5:19** sono 1 Cor. 3.3. Efes. 5.3,4.

^j **5:21** Dio 1 Cor. 6.9,10 e rif. ^k **5:22**

Spirito Efes. 5.9. Col. 3.12. Giac. 3.17,18. ^l **5:23** legge 1 Tim.

1.9. ^m **5:24** concupiscenze Rom. 6.6; 13.14. Gal. 2.20. 1 Piet. 2.11.

²⁵ Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spiritoⁿ.

²⁶ Non siamo vanagloriosi^o, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

6

Esortazioni finali e saluti

¹ FRATELLI, benchè alcuno sia soprappreso in alcun fallo, voi, gli spirituali, ristorate un tale^p con ispirito di mansuetudine^q; prendendo guardia a te stesso, che ancora tu non sii tentato^r.

² Portate i carichi gli uni degli altri^s, e così adempiete la legge di Cristo^t.

³ Perciocchè, se alcuno si stima esser qualche cosa^u, non essendo nulla, inganna sè stesso nell'animo suo. ⁴ Ora provi ciascuno l'opera sua^v, ed allora avrà il vanto per riguardo di sè stesso solo, e non per riguardo d'altri^w. ⁵ Perciocchè ciascuno porterà il suo proprio peso^x.

⁶ Or colui che è ammaestrato nella parola, faccia parte d'ogni *suo* bene a colui che *lo* ammaestra^y.

⁷ Non v'ingannate: Iddio non si può beffare; perciocchè ciò che l'uomo avrà seminato, quello

ⁿ 5:25 Spirito Rom. 8.4,5. ver. 16. ^o 5:26 vanagloriosi Fil. 2.3. ^p 6:1 tale Rom. 14.1; 15.1. Ebr. 12.13. Giac. 5.19,20. ^q 6:1 mansuetudine 2 Cor. 2.7. 2 Tess. 3.15. 2 Tim. 2.25. ^r 6:1 tentato 1 Cor. 10.12. ^s 6:2 altri Gal. 5.13. 1 Tess. 5.14. ^t 6:2 Cristo Giov. 13.14,15,34; 15.12. Giac. 2.8. 1 Giov. 4.21. ^u 6:3 cosa Rom. 12.3. 1 Cor. 8.2. ^v 6:4 sua 1 Cor. 11.28. 2 Cor. 13.5. ^w 6:4 altri Luc. 18.11. ^x 6:5 peso Rom. 2.6. 1 Cor. 3.8. ^y 6:6 ammaestra Rom. 15.27. 1 Cor. 9.11.

ancora mieterà^Z. ⁸ Imperocchè colui che semina alla sua carne, mieterà della carne corruzione; ma, chi semina allo Spirito, mieterà dello Spirito vita eterna^a. ⁹ Or non veniam meno dell'animo facendo bene^b; perciocchè, se non ci stanchiamo, noi mieteremo nella sua propria stagione^c. ¹⁰ Mentre adunque abbiam tempo^d, facciam bene a tutti^e; ma principalmente a' domestici della fede^f.

¹¹ Voi vedete quanto gran lettere vi ho scritte di mia propria mano.

¹² Tutti coloro che voglion piacere nella carne, per bel sembiante, vi costringono d'essere circoncisi; solo acciocchè non sieno perseguiti per la croce di Cristo^g. ¹³ Poichè eglino stessi, che son circoncisi, non osservano la legge; ma vogliono che siate circoncisi, acciocchè si gloriino della vostra carne. ¹⁴ Ma, quant'è a me, tolga Iddio ch'io mi glorii in altro che nella croce del Signor nostro Gesù Cristo^h, per la quale il mondo è crocifisso a me, ed io al mondoⁱ. ¹⁵ Perciocchè in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione non è di alcun valore^j; ma la nuova creatura^k. ¹⁶ E sopra tutti coloro che

Z 6:7 mieterà Luc. 16.25. Rom. 2.6-10. 2 Cor. 9.6. **a 6:8** eterna Giob. 4.8. Prov. 11.18 e rif. Rom. 8.13. **b 6:9** bene 1 Cor. 15.58. 2 Tess. 3.13. **c 6:9** stagione Mat. 24.13. Ebr. 10.36; 12.3. Apoc. 2.10. **d 6:10** tempo Giov. 9.4; 12.35. **e 6:10** tutti 1 Tess. 5.15. 1 Tim. 6.18. **f 6:10** fede Efes. 2.19. Ebr. 3.6. **g 6:12** Cristo Gal. 5.11. **h 6:14** Cristo Fil. 3.3; 7.3. **i 6:14** mondo Rom. 6.6. Gal. 2.20. **j 6:15** valore Gal. 5.6 e rif. **k 6:15** creatura 2 Cor. 5.17 e rif.

cammineranno secondo questa regola *sia* pace, e misericordia; e sopra l'Israele di Dio^l.

¹⁷ Nel rimanente, niuno mi dia molestia, perciocchè io porto nel mio corpo le stimmate del Signor Gesù^m.

¹⁸ Fratelli, *sia* la grazia del Signor nostro Gesù Cristo con lo spirito vostro. Amen.

^l **6:16** Dio Rom. 2.29; 4.12; 9.6-8. ^m **6:17** Gesù 2 Cor. 1.5; 4.10; 11.23.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333